

**RICOSTRUZIONE DI SERBATOIO SOPRAELEVATO
IN FRAZIONE COLOGNA PAESE DEL COMUNE DI
ROSETO DEGLI ABRUZZI
CUP:F92E25000050005**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ'
TECNICO ECONOMICO**

Prog. elab.	Oggetto:	Scala:
04	PRIME INDICAZIONI SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Data: Giugno 2025

CODICE IDENTIFICATIVO	Codice Opera	Num. Lotto	Codice Commessa	Fase	Settore	N. Elaborato	Rev.	
	A	0	24021.22	PFTE	AM	01		

AGGIORNAMENTI					
Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione



INGEGNERIA
MARTEGIANI

TPS INGEGNERIA s.r.l.

via Campana n. 4 - 64100 TERAMO
Tel. 0861.246130
e-mail: info@tpsingegneria.it
PEC: tpsingegneria@pec.it
www.tpsingegneria.it

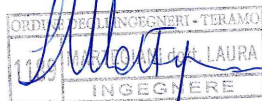


UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



RESPONSABILE DEL PROGETTO
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Laura MARTEGIANI

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
Arch. Lia MARTEGIANI
PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
Ing. Andrea LUPINETTI
Ing. Stefano SAVINI
COORDINAMENTO SICUREZZA:
Ing. Paolo FIENI
COMPUTISTA:
Ing. Federico Di Marco



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Berardo Nardi

APPROVATO:

1.1	PREMESSA	2
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
1.3	ELENCO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DA RISPETTARE IN FASE DI PROGETTO	3

1. RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

1.1 PREMESSA

La presente relazione illustra le prime scelte progettuali finalizzate al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per l'intervento di *ricostruzione e demolizione del serbatoio di proprietà della Ruzzo Reti S.p.A*, sito nel comune di Roseto Degli Abruzzi nella frazione di Cologna Paese.

Il decreto CAM è parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP). Le stazioni appaltanti sono tenute ad utilizzare, per qualunque importo e per l'intero valore delle gare, almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali definite nel decreto CAM. Il fine del decreto è contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico di cui all'art. 3 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 ed anche al conseguimento degli obiettivi nazionali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione.

I criteri definiti nel decreto CAM si basano sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari. I criteri definiti nel decreto sono coerenti con un approccio di architettura bio-eco-sostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e consentono quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e della gestione dei relativi cantieri.

Tali criteri vengono così sostanzialmente categorizzati:

- specifiche tecniche per l'edificio (ivi comprese le prestazioni energetiche ed il comfort acustico);
- specifiche tecniche dei componenti edilizi (suddivise in criteri comuni e criteri specifiche per i componenti edilizi);
- specifiche tecniche del cantiere;
- condizioni di esecuzione (tra cui il rispetto del progetto e la clausola sociale).

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Trattandosi di demolizione e ricostruzione l'intervento si classifica come nuova costruzione e pertanto si applicheranno le disposizioni sui Criteri Ambientali Minimi, per la nuova costruzione di edifici pubblici di cui al decreto 23 giugno 2022.

1.3 ELENCO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DA RISPETTARE IN FASE DI PROGETTO

In base alla classificazione dell'intervento sopra esplicitata e delle caratteristiche note al livello di PFTE, si possono evidenziare i seguenti criteri ambientali minimi con numerazione ripresa dal Decreto CAM specifico (DM 23.06.2022), da rispettare nei successivi livelli di progettazione:

- **2.3 - SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO**
 - 2.3.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico;
 - 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;
 - 2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico;
 - 2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
 - 2.3.5 Infrastrutturazione primaria;
 - 2.3.5.1 – Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche;
 - 2.3.7 Approvvigionamento energetico;
- **2.4 - SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI**
 - 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera;
 - 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita
- **2.5 - SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**
 - 2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;
 - 2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso;
 - 2.5.4 Acciaio
 - 2.5.5 Laterizi
 - 2.5.6 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti
 - 2.5.7 Pavimenti
 - 2.5.7.1 Pavimentazioni dure
 - 2.5.7.2 Pavimenti resilienti
 - 2.5.8 Tubazioni in PVC e Polipropilene
 - 2.5.9 Pitture e vernici
- **2.6 - SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE**
 - 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere;
 - 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo;
 - 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno;
 - 2.6.4 Rinterri e riempimenti.

Per ulteriori dettagli sulle verifiche e sulle prestazioni previste, si rimanda agli specifici punti del Decreto citato. Oltre a tutte le verifiche richieste, sarà compito dei progettisti redigere opportuni capitolati che contengano tutti i requisiti richiesti per i singoli materiali dai CAM per poi essere messi in opera.